

Polemica per una stampante da 30mila euro in municipio

Data : 10 febbraio 2014



Trenta mila euro **per una fotocopiatrice e stampatrice in municipio**. La spesa è stata fatta dal Comune di Uboldo e a criticare la scelta è il gruppo **Progetto per Uboldo**, forza politica che riunisce il centrosinistra cittadino in vista delle prossime elezioni amministrative di maggio. «Quante volte anche il sindaco Guzzetti e gli amministratori di Uboldo al Centro hanno dichiarato che il Comune e? in difficoltà?, **talmente in difficoltà? da introdurre l'addizionale comunale IRPEF**, aumentare piu? di una volta la tassa rifiuti (a fronte di un peggioramento del servizio di raccolta dei rifiuti porta a porta) - commentano da Progetto Per Uboldo -. Dopo l'aumento delle indennita? di funzione, gli amministratori comunali hanno deciso di investire altri denari pubblici in maniera da noi non condivisa».

«E cosi? - aggiungono rivolti al sindaco Guzzetti - la sua Amministrazione Comunale tira fuori ben € **29.548,40 per l'acquisto di un foto-stampatore** che, stando a quanto si legge sulla determinazione n° 7 del 09.01.2014, dovra? servire "alla stampa del periodico comunale, delle locandine, dei comunicati e, comunque, della maggior parte dei supporti cartacei dei messaggi di comunicazione alla cittadinanza ...". Come sempre, pero?, quel che costa **non e? tanto la pipa quanto il tabacco**. Infatti, oltre al costo del foto-stampatore, il Comune ha affrontato anche i costi per la prima fornitura di inchiostro e per la stipula del contratto di manutenzione per ulteriori €. 2.525,40. Ma quante cose si potevano fare con oltre, per ora, 32.000 euro?»

A rispondere è direttamente il sindaco Guzzetti: «Siamo di fronte a populismo pre elettorale fatto sulle idiozie - commenta il primo cittadino -. Oltretutto anonimo, come sempre. Questa è la stessa gente che ha lasciato 7 milioni di debiti in Comune. **A differenza di chi ha fatto 10 milioni di investimenti sul territorio**. 29mila euro sono nulla se servono. Questa gente dimentica che noi investiamo 2 milioni di euro in servizi sociali ogni anno. Si sciacchino la bocca prima di parlare».